

PER INFORMAZIONI:

# CineTeatroAgorà

Piazza XXI Luglio, 29 Robecco S/N MI  
tel. 02 – 94975021 // 349 8253070

[www.cineteatroagora.it](http://www.cineteatroagora.it)

[info@cineteatroagora.it](mailto:info@cineteatroagora.it)

Stagione *Lirica Danza Arte*



**AGORALIRICA 2013-2014**  
**Domenica 17 novembre 2013**  
**ore 17.00**

## **Il Corsaro** **dal Teatro Bolshoi**

Giovedì 10 ottobre 2013 ore 20.00  
Serata inaugurale in collaborazione con sezione locale di  
Italianostra e la ProLoco di Robecco  
SERATA ARTE  
**VERMEER E LA MUSICA**  
In diretta dalla National Gallery

Domenica 17 novembre 2013 ore 17.00  
SERATA DANZA - REGISTRATO  
**IL CORSARO**  
Coreografia: Petipa Ratmansky

Domenica 22 dicembre 2013 ore 17.00  
SERATA DANZA - DIFFERITA  
**LA BELLA ADDORMENTATA**  
Coreografia: Petipa Grigorovich

Giovedì 30 gennaio 2014 ore 20.30  
Serata in ricordo della morte di Giuseppe Verdi  
SERATA LIRICA - REGISTRATO  
Giuseppe Verdi  
**UN BALLO IN MASCHERA**  
Opera in tre atti  
dal Teatro Regio di Torino

Mercoledì 19 Febbraio 2014 ore 20.00  
SERATA LIRICA - LIVE  
Gaetano Donizetti  
**LUCIA DI LAMMERMOOR**  
dal Teatro alla Scala di Milano

Domenica 30 Marzo 2014 ore 17.00  
SERATA DANZA -LIVE  
**L'ETA' DELL'ORO**  
musica di Dimitri Shostakovich  
Coreografia: Grigorovich

Domenica 20 ottobre 2013 ore 17.00  
SERATA DANZA - LIVE  
**SPARTACUS**  
Musica Aram Khachaturyan  
Coreografia: Grigorovich

Sabato 7 dicembre 2013 ore 17.30  
Serata inaugurale del Teatro alla Scala  
SERATA LIRICA - LIVE  
Giuseppe Verdi  
**LA TRAVIATA**  
Opera in tre atti

Domenica 19 gennaio 2014 ore 16.00  
SERATA DANZA - LIVE  
**JEWELS**  
Coreografia: Balanchine

Domenica 2 Febbraio 2014 ore 16.00  
SERATA DANZA - LIVE  
**ILLUSIONI PERDUTE**  
del compositore contemporaneo Lonid Desdjatnikov  
Coreografia: Alexei Ratmansky

Giovedì 13 marzo 2014 ore 20.00  
SERATA LIRICA -REGISTRATO  
Giuseppe Verdi  
**DON CARLO**  
Dal Teatro Regio di Torino

Martedì 22 Aprile 2014 ore 20.00  
SERATA LIRICA -LIVE  
Giuseppe Verdi  
**OTELLO**  
Dal Teatro San Carlo di Napoli

Balletto in 3 atti  
Libretto originale: Jules Henri VERNOY de SAINT GEORGES e Joseph  
MAZILIER rivisto da Marius PETIPA  
Musica: Adolphe ADAM  
Coreografia Originale: Marius PETIPA  
Nuova coreografia: Alexei RATMANSKY  
Scenografia: Boris KAMINSKY  
Costumi: Yelena ZAITSEVA  
Direzione musicale: Pavel KLINICHEV  
Luci: Damir ISMAGILOV  
Con l'Orchestra del Bolshoi Teatro Accademico di Stato con i solisti del  
Bolshoi e il Corpo di Ballo del Bolshoi

## IL CORSARO

### SCENA 1 Medora viene rapita dal Bazar

La piazza del bazar. Belle schiave in vendita si siedono in attesa di acquirenti ; una folla di turchi, greci, armeni esaminano la merce portata da tutti gli angoli della terra. Una banda di corsari arriva sulla piazza, guidata da Corrado che è venuto al bazar per cercare qualche bella straniera. Medora, esce sul balcone e ,vedendo Corrado, fa rapidamente un mazzo con i fiori, che significano con i loro colori il suo amore e glielo getta. Corrado è felice, perché è convinto che la bella Medora lo ami. Isaac, l'ebreo padrone del bazar, esamina le schiave, mentre Medora e Corrado si scambiano sguardi passionali e significativi.

Quando Seyd Pascià, ricco acquirente e il suo seguito arrivano. sono circondati da venditori che mostrano le loro ragazze, ma nessuna piace al Pascià.

Quando Seyd scorge Medora decide che la vuole, ma Isaac si rifiuta di venderla,spiegando ossequiosamente che lei non è in vendita e offrendogli invece un paio di altre fanciulle. Seyd insiste e le sue offerte sono così vantaggiose che Isaac non è in grado di resistere e accetta l'accordo. Seyd si allontana ordinando che Medora sia consegnata al suo harem. Corrado calma Medora, promettendo che i corsari la rapiranno prima della consegna. A un cenno di Corrado, i corsari iniziano una danza allegra con le schiave, cui Medora prende parte. Ma improvvisamente, Corrado dà il segnale, ed i corsari fuggono con le schiave e Medora. Invano Isaac cerca di strappare il suo bene ai corsari ; Corrado ordina che Isaac, che è spaventato fuori di senno, sia anche lui rapito.

### SCENA 2 Covo dei corsari

I corsari, con il loro ricco bottino e le fanciulle prigioniere ritornano nella loro tana, portando anche il tremante Isaac. Medora, addolorata per la sorte dei suoi compagni di schiavitù, implora Corrado di liberarli e lui acconsente. Ma Birbanto e gli altri pirati protestano, dicendo che anche loro hanno diritto alle donne e si ribellano. Corrado, deviando un colpo, costringe Birbanto in ginocchio, poi calma Medora spaventata e con lei passa nella sua tenda. Approfittando della confusione generale, Isaac decide di darsi alla fuga. Tuttavia è visto da Birbanto e gli altri pirati che lo scherniscono e gli prendono tutti i suoi soldi, ma gli suggeriscono di partecipare a un complotto per riavere la sua Medora.

Scegliendo un fiore Birbanto vi asperge un sonnifero, poi lo porge a Isaac e gli dice di darlo a Corrado. Corrado appare e ordina che la cena gli sia servita. Mentre i corsari stanno cenando, Medora danza per Corrado che le giura eterno amore. A poco a poco i corsari si disperdono, tranne Birbanto e molti dei suoi scagnozzi che stanno tenendo d'occhio Corrado e Medora. Isaac appare ora con una giovane schiava, indicando Medora, dice alla schiava di darle il fiore. Medora, stringe il fiore al petto e la porge a Corrado, dicendo che i fiori esprimono tutto il suo amore per lui. Corrado, amorevolmente preme il fiore alle labbra, ma l'odore inebriante gli va alla testa e, nonostante sforzi incredibili per non soccombere all'effetto, cade in un sonno profondo. Birbanto fa segno ai congiurati di mettere in azione il loro piano. Medora è spaventata vedendo Corrado che, preso dal sonno, viene circondato dai corsari che la minacciano. Cercando di difendersi, Medora pugnala Birbanto al braccio e, nel tentativo di fuggire, sviene e cade nelle braccia dei suoi rapitori. Respingendo i suoi scagnozzi, Birbanto è in procinto di fare fuori Corrado, quando quest'ultimo si risveglia. Sentendo che Medora è stata rapita, Corrado e corsari partono all'inseguimento.

### SCENA 3 Medora prigioniera dei Corsari

Palazzo di Seyd. Le odalische annoiate passano il tempo con vari giochi. Zulma esige che le odalische le portino rispetto, ma Gulnara e le sue amiche deridono l'altezzosa sultana.Entra Seyd. Le odalische sono pronte ad inchinarsi davanti al loro padrone, ma Gulnara le schernisce. Seyd, conquistato dalla sua giovinezza e bellezza, le getta il fazzoletto, ma Gulnara lo butta alle altre, alla fine il fazzoletto, passando di mano in mano, raggiunge una vecchia negra che, raccogliendolo, inizia a inseguire Seyd, soffocandolo con le sue carezze. Seyd non riesce a contenere la sua rabbia. Nel tentativo di compiacere il Pascià, il Custode della harem porta tre odalische.

Zulma cerca di attirare l'attenzione del Pascià, ma, in quel momento, annunciano l'arrivo del mercante di schiavi. Scorgendo Isaac, che conduce a Medora, Seyd è felicissimo. Medora implora Seyd di concederle libertà, ma, visto che è inesorabile, si lamenta del trattamento crudele dal suo padrone ebreo.

Con Medora, Gulnara è gentile. Seyd offre a Medora vari gioielli, ma, per il suo dispiacere e la gioia di Gulnara, lei li rifiuta Il capo di un gruppo di dervisci chiede alloggio per la notte. Seyd permette ai dervisci di accamparsi nel suo giardino. Divertito imbarazzo dei dervisci alla vista delle giovani e seducenti

schiave, Seyd promette di far conoscere tutte le delizie suo harem e da ordine alle schiave di iniziare a ballare.

Tra le belle ragazze danzanti, Corrado riconosce la sua amata. Al termine della festa Seyd ordina che Medora sia condotta nelle sue stanze. Gettando via il loro travestimento derviscio, i corsari minacciano Seyd con i loro pugnali, Corrado e Medora si abbracciano.

I corsari sono intenti nel saccheggio del palazzo di Seyd. Gulnara arriva inseguita da Birbanto, si precipita da Medora e implora il suo aiuto. Corrado difende Gulnara, nel frattempo Medora riconosce Birbanto come il suo rapitore e informa Corrado. Ridendo Birbanto nega la sua accusa, ma a conferma delle sue parole, Medora fa notare a Corrado la ferita ha inflitto a Birbanto sul braccio.

Corrado vuole uccidere il traditore, ma Medora e Gulnara trattenendolo permettono a Birbanto di fuggire urlando minacce. Medora, stordita dalla debolezza e la tensione nervosa, è sul punto di svenire, ma, con l'assistenza di Gulnara e Corrado, riprende conoscenza ed è in procinto di seguirli quando, all'improvviso, le guardie di Seyd fanno irruzione nella sala. I corsari sono immobilizzati, Corrado è disarmato e condannato a morte. Seyd è vittorioso.

### SCENA 4 Matrimonio di Seyd

Seyd vuole sposare Medora che però rifiuta. Corrado in catene è portato alla esecuzione. Medora, vedendo la terribile situazione del suo amato, implora Seyd di mostrare misericordia. Seyd promette di perdonare Corrado a condizione che Medora, di sua spontanea volontà, accetti di essere sua e lei, in preda alla disperazione, accetta. Lasciati momentaneamente soli, Corrado apprende da Medora a quale condizione è stato liberato e rifiuta ma decidono di morire insieme. Gulnara li convince a seguire un suo piano. Torna Seyd e Medora accetta le sue condizioni.

Felicissimo, Seyd dà ordine che Corrado sia liberato e che i preparativi per la cerimonia di nozze inizino. Il corteo nuziale si avvicina, la sposa è coperta da un velo. Al termine della cerimonia, Seyd dona alla sposa il suo braccio, e le mette un anello al dito. Le danze delle odalische concludono la cerimonia del matrimonio. Rimasta solo con Seyd, Medora cerca di sedurlo con le sue danze, ma è abbastanza ovvio che lei non può aspettare l'ora della sua consegna.

Scorgendo la pistola nella cintura di Seyd, lei dice che la spaventa e gli chiede di toglierla. Seyd fa come gli viene chiesto e porge la pistola a Medora.

La sua paura aumenta alla vista del pugnale, anchesso infilata nella cintura. Per calmarla una volta per tutte, Seyd si toglie il pugnale e lo dà a lei. Poi cerca di abbracciarla ma Medora scivola agilmente dalla sua presa. Seyd cade ai suoi piedi e, implorando il suo amore, le dà il suo fazzoletto. Come se per scherzo, lei lega le sue mani e lui, divertito, ride al suo scherzo. Allo scoccare della mezzanotte, appare Corrado. Seyd è inorridito quando vede Medora dare il suo pugnale a Corrado, vuole chiamare aiuto ma Medora punta la pistola contro di lui e dice che lo ucciderà se lui apre bocca. Seyd non osa pronunciare una parola, così Medora e Corrado possono fuggire rapidamente.

Seyd cerca di liberarsi. Gulnara arriva di corsa e, fingendo orrore, gli slega le mani. Seyd chiama le guardie e ordina di inseguire i fuggitivi. Tre colpi di cannone avvisano che la nave dei corsari è salpata. Seyd esplode di rabbia, sua moglie è stata rapita. "Sono io tua moglie", dice Gulnara, e, indicando al dito l'anello matrimoniale aggiunge, "Questo è il tuo anello!" Seyd rimane stordito, ha la sposa velata era Gulnara.

### SCENA 5 Tempesta e naufragio

In mare. Una notte serena e tranquilla sul ponte. I corsari festeggiano la loro liberazione. Solo lo sventurato Birbanto, in catene, non prende ovviamente parte ai festeggiamenti. Prendendo pietà di lui, Medora chiede a Corrado di perdonare Birbanto e quest'ultimo si unisce nelle sue suppliche.

Dopo qualche esitazione Corrado perdona Birbanto che chiede di condividere coi suoi compagni pirati un barile di vino. Vi è un rapido cambiamento nel tempo e si alza la tempesta, approfittando della confusione, Birbanto inizia a creare problemi ai pirati, ma Corrado lo getta in mare. La tempesta peggiora, ci sono tuoni, lampi e un mare molto agitato.

Una falla spaventosa si apre nella stiva e la nave si incaglia su una roccia. Il vento si placa lentamente e il mare diventa di nuovo calmo. La luna esce e due figure sono illuminate nella sua luce argentea : questi sono Medora e Corrado che, miracolosamente, non sono annegati. Raggiungono la roccia, si inerpicano su di essa e ringraziano a Dio per la loro salvezza.